

meriggio, ve le i comunisti al primo posto; e al primo pure per il Comune di Carrara.

ANCONA: la lista del PCI per il Comune è stata a prima ad essere presentata, con capofila il socialista...

PERUGIA: il PCI ha presentato le sue liste nel comune capoluogo e nel comune di Città di Castello...

LA SPEZIA: al primo posto figura la lista del PSI; invece a Sarzana è stata presentata per prima la lista del PCI.

GENOVA: è stata presentata per prima la lista democristiana, con capofila il socialista...

MANTOVA: la lista del PCI è al primo posto nel capoluogo e in tutti i comuni sopra i 10.000 abitanti...

ALESSANDRIA - La lista del PCI, unica presentata, ha conquistato il primo posto, mentre non è stato possibile presentare le liste per il rinnovo del Consiglio provinciale...

sta il sindaco uscente Corasori. Il PCI è primo anche in Prosecco. In tutti i comuni di discesa, i 10 mila abitanti la lista comunista sarà la n. 1.

MILANO: La prima lista presentata per il Comune è quella del PSI. Essa ha per capofila l'on. Mazzali, e comprende tra gli altri l'on. Greppi, l'on. Vigorelli, sette radicali tra cui Scalfari, Vittorini e Bodrero, il prof. Arnaudi, ecc. La lista comunista, che avrà il secondo posto, è stata illustrata l'altra sera in una conferenza...

PERUGIA: il PCI ha presentato le sue liste nel comune capoluogo e nel comune di Città di Castello...

LA SPEZIA: al primo posto figura la lista del PSI; invece a Sarzana è stata presentata per prima la lista del PCI.

GENOVA: è stata presentata per prima la lista democristiana, con capofila il socialista...

MANTOVA: la lista del PCI è al primo posto nel capoluogo e in tutti i comuni sopra i 10.000 abitanti...

ALESSANDRIA - La lista del PCI, unica presentata, ha conquistato il primo posto, mentre non è stato possibile presentare le liste per il rinnovo del Consiglio provinciale...

ANCONA: la lista del PCI per il Comune è stata a prima ad essere presentata, con capofila il socialista...

Gravi ombre sul processo di Palermo

La questura ha occultato il film sui fatti di luglio

Si tratta di un reato previsto dal Codice - Prove fabbricate ad arte e inammissibili pressioni sui testi - Metodi che ricordano quelli usati sessant'anni fa contro i fasci siciliani

(Dal nostro inviato speciale) PALERMO, 22. - E' possibile che, in un paese civile, un organismo cui è affidata la tutela della legge, come è il caso della questura palermitana, venga in possesso di elementi di prova riguardanti un presunto episodio delittuoso e si occupi di esso per il semplice motivo che essi contraddicono un'ipotesi accusatoria preconstituita? E' possibile che lo stesso organismo «fabbrichi» indizi a sostegno di coeundi stessi, stazionando in qualche circostanza e testimoni a pressioni morali e materiali? E' possibile, infine, che tutto ciò venga accettato dal magistrato incaricato di «strutturare un procedimento penale»?

Non si tratta di domande accademiche, ma di concreti quesiti riguardanti il processo-sindacato che in questi giorni si svolge a Palermo. Si tratta, anzi, di fatti precisi che mettono a nudo - specie in questa regione ancora governata in cordiale collaborazione da clericali e da fascisti - una sconcertante continuità di ispirazione e di prassi antidemocratica tra gli scottati di luglio e i loro successori.

Come già sapete, a partire da sabato verranno celebrati gli sconti ferroviari agli elettori.

Oggi alla Camera il progetto di legge Sannicò - D'Onofrio.

Gli elettori che il prossimo 6 novembre, in occasione delle «amministrative», dovranno recarsi fuori della sede abituale di residenza per votare, godranno molti privilegi. Le stesse agevolazioni ferroviarie previste nei casi di elezioni politiche, cioè della riduzione del 70 per cento sul biglietto di andata e ritorno.

La Commissione trasporti della camera, infatti, presenterà in esame questo progetto, in sede legislativa, la proposta di legge dei compagni on. Sannicò, D'Onofrio e altri, che sancisce appunto la «estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche a favore degli elettori dei consigli provinciali e comunali».

Come è noto, il testo delle leggi per la elezione della Camera dei Deputati prevede all'articolo 116 la riduzione del 70 per cento sulle Ferrovie dello Stato a favore degli elettori per il viaggio di andata alla sede elettorale e di ritorno.

Il decreto è stato già firmato dal Presidente della Repubblica e la consegna avverrà nei prossimi giorni. La città di Ancona ha subito 184 bombardamenti aerei e navali con la distruzione di interi quartieri e la perdita di oltre mille cittadini.

Palermo tre processi a carico di settantuno cittadini arrestati in occasione degli scioperi generali del 27 giugno e dell'8 luglio (nel corso di quest'ultimo, tre persone furono assassinate e 31 gravemente ferite dal fuoco degli agenti e dei carabinieri) e dello sciopero dei tramveisti del 2 settembre. Su ogni degli accusati è stata rovesciata una valanga di imputazioni, che vanno dal tentativo di saccheggio alle distinzioni, dalle lesioni alle querele e all'oltraggio.

Si sa già, anche, che le prove alleggiate agli atti consistono esclusivamente nelle affermazioni messe nero su bianco da commissari di polizia, da sottufficiali e da agenti. Magari, sul tipo di questa, dubbia alla pena del vice-governatore Vincenzo Caputo: «Ho avuto modo di osservare che vari gruppi erano armati di corpi contundenti, qualcuno armato di coltello e altri erano apparentemente armati anche di rivoltella, che parlava sotto la quercia, o sotto la magnolia. Oppure dell'agente di scorta del colonnello Gaetano Periz il quale, picchiato a sangue da un agente, in un impeto di rabbia, si era gettato contro il colonnello Periz, che si trovava ad essere imputato, oltre che di oltraggio, anche di ferimento nei confronti di altri questurati che al momento del suo arresto si trovavano in un'altra piazza».

A queste prove, accolte e sottoscritte senza uno straccio di critica dal Procuratore della Repubblica Antonio Palmeri, non è stata aggiunta, purtroppo, l'unica seria e documentata prova che avrebbe potuto illuminare esattamente la parte avuta nei fatti dell'8 luglio sia dai questurati e dai carabinieri. Quel giorno, infatti, presumibilmente su indicazione del questore Jacovacci, due agenti di polizia, muniti di un'arma, furono fatti rispondere per tempo sulla terrazza del cinema Nazionale, che si affaccia su piazza Politeama dove poi avvennero gli scontri più sanguinosi.

Un cittadino fu testimone della loro fucilazione. «Che cosa dovete fare?», egli chiese al questurato, «fate rispondere per tempo sulla terrazza del cinema Nazionale, che si affaccia su piazza Politeama dove poi avvennero gli scontri più sanguinosi».

Un cittadino fu testimone della loro fucilazione. «Che cosa dovete fare?», egli chiese al questurato, «fate rispondere per tempo sulla terrazza del cinema Nazionale, che si affaccia su piazza Politeama dove poi avvennero gli scontri più sanguinosi».

Un cittadino fu testimone della loro fucilazione. «Che cosa dovete fare?», egli chiese al questurato, «fate rispondere per tempo sulla terrazza del cinema Nazionale, che si affaccia su piazza Politeama dove poi avvennero gli scontri più sanguinosi».

Un cittadino fu testimone della loro fucilazione. «Che cosa dovete fare?», egli chiese al questurato, «fate rispondere per tempo sulla terrazza del cinema Nazionale, che si affaccia su piazza Politeama dove poi avvennero gli scontri più sanguinosi».

del famoso processo di Bisacchi con i quali vennero colpiti i Fasci siciliani alla fine del secolo scorso, per rendersi conto della ricorrenza di certi metodi, di cui la classe dominante italiana e siciliana non si è mostrata davvero avvinta.

Diremmo anche che questi metodi hanno successo solo quando trovano cordiale accoglienza in chi amministra la giustizia. Ebbene, come abbiamo già avuto modo di scrivere, purtroppo abbiamo l'impressione che, in occasione dei processi di Palermo, questa deplorabile condizione potrebbe esistere. Troppa ombra incombono sulla Procura, troppe voci circolano nei corridoi del tribunale, perché nell'interesse stesso della magistratura, non si possa essere impunitamente ripetuti sull'istruttoria del dott. Antonio Palmeri.

I processi-pendetta dei tempi dei Fasci siciliani, macchiati dal sospetto mafioso e dalla faziosità politica, non possono essere impunemente ripetuti sull'istruttoria del dott. Antonio Palmeri.

La relazione con i lavori Saragat ha aperto ieri il Comitato centrale del PSDI non ha portato alcun elemento nuovo in materia di politica socialista democratica. La concezione di politica di centro-sinistra come strumento di divisione delle forze popolari e democratiche italiane. Le argomentazioni del segretario del PSDI, già ampiamente svolte nei giorni scorsi sulle colonne della Giustizia, portano a una valutazione molto centrata del governo attuale che è «un governo che scaturisce dalla rinascita del senso di responsabilità di tutte le forze democratiche, ed il cui obiettivo è di ricollocare la vita del Paese nei suoi cardini democratici».

Mantenendo gli impegni verso questo governo di emergenza, Saragat e il nostro partito si impegna con tutte le sue forze a realizzare la prospettiva di una politica di centro-sinistra attuata da un governo di centro-sinistra.

La DC non è ancora matura nel suo complesso per assumere il ruolo di governo, mentre il PSI «deve fare ancora passi avanti». La DC ha mostrato una certa riluttanza nell'assumere impegni di carattere generale per la formazione delle giunte, e anche se è giusto riconoscere che Moro ha indicato grosso modo l'area dei partiti democratici, questa è un'area molto vasta.

La DC non è ancora matura nel suo complesso per assumere il ruolo di governo, mentre il PSI «deve fare ancora passi avanti». La DC ha mostrato una certa riluttanza nell'assumere impegni di carattere generale per la formazione delle giunte, e anche se è giusto riconoscere che Moro ha indicato grosso modo l'area dei partiti democratici, questa è un'area molto vasta.

Raduno a Perugia dei granatieri

Il 24 e 25 settembre avrà luogo a Perugia un raduno nazionale dei granatieri di Sardegna per celebrare il centenario della presa della capitale dell'Impero.

La manifestazione, che si svolgerà tra le celebrazioni indette nel centenario dell'Unità d'Italia, vuol ricordare l'eroico comportamento della brigata granatieri di Sardegna nella battaglia di Perugia, ove le bandiere del 1° e 2° Reggimento granatieri vennero decorate di medaglie d'argento al V M.

Il raduno si concluderà domenica 25 con lo «Scoppionato di una lapide» e con l'inaugurazione di una strada ai granatieri di Sardegna.

Seguirà lo sfilamento dei granatieri convenuti da ogni parte d'Italia.

Charlton Heston a Roma



Charlton Heston è giunto ieri mattina a Roma. L'attore americano, che ha già vissuto a lungo in Italia, durante la realizzazione di «Ben Hur», interpreterà nel nostro paese un altro film in costume diretto da Anthony Mann

Convocata per il 4 ottobre l'Assemblea siciliana

PALERMO, 22. - L'assemblea regionale è stata convocata in sessione straordinaria il 5 ottobre alle ore 11.

La convocazione straordinaria era stata richiesta due giorni fa dai deputati comunisti, socialisti e cristiano-sociali.

All'ordine del giorno dei lavori sono tre mozioni presentate dagli stessi gruppi di opposizione. La prima riguarda la richiesta di immediata pubblicazione delle leggi per l'assistenza ai braccianti agricoli e alle aziende diseredate dal maltempo, che il governo regionale si è finora rifiutato di pubblicare; la seconda impegna il governo a indire entro il 31 gennaio 1961 l'elezione dei Consigli provinciali della regione; la terza infine, chiede al governo regionale di incrinare il comitato per il piano di sviluppo di attuare iniziative per lo sviluppo economico dell'isola e intervenire per la soluzione delle vertenze sindacali in corso.

Scarcerato un maresciallo sospettato di furto

PALERMO, 22. - E' stato scarcerato il maresciallo di P.S. Colaninno, dopo lo scorso luglio quale sospetto autore del furto di 6 milioni per illeciti alla caserma della Pubblica Sicurezza di Agrigento.

I partiti minori a rimorchio delle impostazioni democristiane

Il P.R.I. e Saragat soddisfatti di Moro che rivendica tutto il potere alla D.C.

La relazione di Saragat al C.C. del PSDI ribadisce la concezione neo-centrista del centro-sinistra - Commenti a Moro - Un discorso di Nenni - La sinistra del PSI deplora che il partito si presenti diviso alle elezioni

La relazione con i lavori Saragat ha aperto ieri il Comitato centrale del PSDI non ha portato alcun elemento nuovo in materia di politica socialista democratica.

La concezione di politica di centro-sinistra come strumento di divisione delle forze popolari e democratiche italiane. Le argomentazioni del segretario del PSDI, già ampiamente svolte nei giorni scorsi sulle colonne della Giustizia, portano a una valutazione molto centrata del governo attuale che è «un governo che scaturisce dalla rinascita del senso di responsabilità di tutte le forze democratiche, ed il cui obiettivo è di ricollocare la vita del Paese nei suoi cardini democratici».

Mantenendo gli impegni verso questo governo di emergenza, Saragat e il nostro partito si impegna con tutte le sue forze a realizzare la prospettiva di una politica di centro-sinistra attuata da un governo di centro-sinistra.

La DC non è ancora matura nel suo complesso per assumere il ruolo di governo, mentre il PSI «deve fare ancora passi avanti». La DC ha mostrato una certa riluttanza nell'assumere impegni di carattere generale per la formazione delle giunte, e anche se è giusto riconoscere che Moro ha indicato grosso modo l'area dei partiti democratici, questa è un'area molto vasta.

La DC non è ancora matura nel suo complesso per assumere il ruolo di governo, mentre il PSI «deve fare ancora passi avanti». La DC ha mostrato una certa riluttanza nell'assumere impegni di carattere generale per la formazione delle giunte, e anche se è giusto riconoscere che Moro ha indicato grosso modo l'area dei partiti democratici, questa è un'area molto vasta.

benevoli, della Voce Repubblicana.

La parte del discorso di Moro più commentata è quella in cui il segretario della DC riafferma il carattere interclassista del partito e quindi la sua capacità di rappresentare tutto l'elettorato italiano.

Il discorso di Moro, che è stato accolto all'elettorato di destra, osservava che «ancora una volta Moro presenta la Democrazia cristiana come «partito unico», come partito che mira ad identificarsi con tutta la società italiana».

La DC non è ancora matura nel suo complesso per assumere il ruolo di governo, mentre il PSI «deve fare ancora passi avanti». La DC ha mostrato una certa riluttanza nell'assumere impegni di carattere generale per la formazione delle giunte, e anche se è giusto riconoscere che Moro ha indicato grosso modo l'area dei partiti democratici, questa è un'area molto vasta.

La DC non è ancora matura nel suo complesso per assumere il ruolo di governo, mentre il PSI «deve fare ancora passi avanti». La DC ha mostrato una certa riluttanza nell'assumere impegni di carattere generale per la formazione delle giunte, e anche se è giusto riconoscere che Moro ha indicato grosso modo l'area dei partiti democratici, questa è un'area molto vasta.

di lesa maestà la volontà espressa da altri partiti di ridurre i voti della DC; e la prospettiva di centro-sinistra appare evidente che l'organo di pubblicazione, e che qualche giorno fa invitava addirittura i suoi lettori a «votare per la DC», ha ormai completamente capitolato in questa fase elettorale, ed ha rinunciato a condurre una battaglia democratica, sia pure da posizioni minoritarie, per ridurre il potere della DC.

Si capisce che la DC, incoraggiata da questi atteggiamenti, continui a concepire, nel quadro della ricomposizione della sua unità, le operazioni più reazionarie. Per esempio, in vista della riunione della commissione Esteri, convocata per il 29 per l'elezione del nuovo presidente, la candidatura più considerata è quella dell'on. Bettoli.

DOPO IL C.C. SOCIALISTA. Un commento ai risultati dei lavori del C.C. del PSDI è apparso sull'ultimo numero di Mondo Moro, il settimanale della sinistra socialista. «Nepure l'immunità di una difficile campagna elettorale - scrive Mondo Moro - è valsa a ricostituire l'unità interna del partito socialista. La corrente di destra ha infatti colto l'occasione per cercare di conquistare un altro passo avanti verso il completo rovesciamento della politica del partito. Le correnti di sinistra si sono opposte, i contrasti sono stati molto vivaci...».

La sinistra e la corrente di Basso chiedevano che le elezioni si facessero contro la DC, individuando in questa un altro passo avanti verso il completo rovesciamento della politica del partito. Le correnti di sinistra si sono opposte, i contrasti sono stati molto vivaci...».

La sinistra e la corrente di Basso chiedevano che le elezioni si facessero contro la DC, individuando in questa un altro passo avanti verso il completo rovesciamento della politica del partito. Le correnti di sinistra si sono opposte, i contrasti sono stati molto vivaci...».

volamente soddisfatti, se riguardati sotto l'angolo della strategia democratica e della prospettiva di centro-sinistra, appare evidente che l'organo di pubblicazione, e che qualche giorno fa invitava addirittura i suoi lettori a «votare per la DC», ha ormai completamente capitolato in questa fase elettorale, ed ha rinunciato a condurre una battaglia democratica, sia pure da posizioni minoritarie, per ridurre il potere della DC.

Si capisce che la DC, incoraggiata da questi atteggiamenti, continui a concepire, nel quadro della ricomposizione della sua unità, le operazioni più reazionarie. Per esempio, in vista della riunione della commissione Esteri, convocata per il 29 per l'elezione del nuovo presidente, la candidatura più considerata è quella dell'on. Bettoli.

DOPO IL C.C. SOCIALISTA. Un commento ai risultati dei lavori del C.C. del PSDI è apparso sull'ultimo numero di Mondo Moro, il settimanale della sinistra socialista. «Nepure l'immunità di una difficile campagna elettorale - scrive Mondo Moro - è valsa a ricostituire l'unità interna del partito socialista. La corrente di destra ha infatti colto l'occasione per cercare di conquistare un altro passo avanti verso il completo rovesciamento della politica del partito. Le correnti di sinistra si sono opposte, i contrasti sono stati molto vivaci...».

La sinistra e la corrente di Basso chiedevano che le elezioni si facessero contro la DC, individuando in questa un altro passo avanti verso il completo rovesciamento della politica del partito. Le correnti di sinistra si sono opposte, i contrasti sono stati molto vivaci...».

La sinistra e la corrente di Basso chiedevano che le elezioni si facessero contro la DC, individuando in questa un altro passo avanti verso il completo rovesciamento della politica del partito. Le correnti di sinistra si sono opposte, i contrasti sono stati molto vivaci...».

Dimissioni ad Agrigento

Il vice-segretario della federazione socialista di Agrigento, Arnone, si è dimesso dal PSI, ed è passato al PSDI, accusando la direzione del partito di essere ancora frontista, ancora troppo legata ai comunisti. Ad Agrigento, come si ricorderà, vi fu un tentativo di creare una giunta di centro-sinistra, in seguito ad un accordo fra Lauricella e il fanfaniano Rubino; a conclusione della vicenda, Rubino ha dovuto dare le dimissioni, sotto la pressione delle gerarchie ecclesiastiche, e la DC ad Agrigento è ora in mano agli esponenti della destra, mentre Arnone è passato al PSDI.

L'Istituto Farmacoterapico Italiano

al Congresso Medici Condotti

Nel corso del XXXIV Congresso medico condotto che si è svolto a Napoli, l'Istituto Farmacoterapico Italiano ha offerto in onore dei partecipanti uno spettacolo di Teatro Mediorientale, con la partecipazione di un folto pubblico che ha assistito allo spettacolo. Tra i presenti: il Questore Musco e numerose personalità del mondo scientifico e letterario.

La manifestazione è stata preceduta dalla proiezione di alcuni documentari scientifici illustranti le attività del laboratorio di ricerca dell'Istituto, mettendone particolarmente in risalto gli studi compiuti nel campo degli anelati e cardaci e sulle malattie reumatiche.

Le dimissioni sono state vivamente applaudite dai presenti che hanno voluto così dimostrare il loro interesse e il loro appoggio ai notevoli studi compiuti dal laboratorio di ricerca e favorevoli al lavoro di questo Istituto.

Medaglia d'oro ad Ancona

ANCONA, 22. - All'amministrazione comunale di Ancona è giunta stamane notizia ufficiale che alla città è stata concessa la medaglia d'oro al valor civile, per i sacrifici subiti dalla popolazione durante il periodo bellico.

Il decreto è stato già firmato dal Presidente della Repubblica e la consegna avverrà nei prossimi giorni. La città di Ancona ha subito 184 bombardamenti aerei e navali con la distruzione di interi quartieri e la perdita di oltre mille cittadini.

Dramma della casa a La Spezia

Zuffa tra un funzionario un agente e sua moglie

Tutti e tre feriti - Ai due coniugi, che vivono in una baracca, era stato negato un alloggio

Nascosta in una cantina

Ritrovata ad Afragola la «zecca» dei falsari

Vi era stata portata da poco da Lecce - Non ancora recuperata la metà dei biglietti

Raduno partigiano in val Cuvia

MILANO, 22. - La segreteria provinciale dell'ANPI ha organizzato per domenica 27 un raduno partigiano in val Cuvia.

Il raduno si concluderà domenica 25 con lo «Scoppionato di una lapide» e con l'inaugurazione di una strada ai granatieri di Sardegna.

Raduno partigiano in val Cuvia

MILANO, 22. - La segreteria provinciale dell'ANPI ha organizzato per domenica 27 un raduno partigiano in val Cuvia.

Il raduno si concluderà domenica 25 con lo «Scoppionato di una lapide» e con l'inaugurazione di una strada ai granatieri di Sardegna.

Raduno partigiano in val Cuvia

MILANO, 22. - La segreteria provinciale dell'ANPI ha organizzato per domenica 27 un raduno partigiano in val Cuvia.

Il raduno si concluderà domenica 25 con lo «Scoppionato di una lapide» e con l'inaugurazione di una strada ai granatieri di Sardegna.

Raduno partigiano in val Cuvia

MILANO, 22. - La segreteria provinciale dell'ANPI ha organizzato per domenica 27 un raduno partigiano in val Cuvia.

Il raduno si concluderà domenica 25 con lo «Scoppionato di una lapide» e con l'inaugurazione di una strada ai granatieri di Sardegna.

Raduno partigiano in val Cuvia

MILANO, 22. - La segreteria provinciale dell'ANPI ha organizzato per domenica 27 un raduno partigiano in val Cuvia.

Il raduno si concluderà domenica 25 con lo «Scoppionato di una lapide» e con l'inaugurazione di una strada ai granatieri di Sardegna.